

CITTA' DI CASERTA (C.F. 80002210617 – P.I. 00100110616) PROT. 26040 DEL 07/03/2025

REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA: "COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA A. VOLTA E VIA E. REGNAUD CARCAS", CUP D21B19000220002". - PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO, AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 5 DEL DPR n. 327/01 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

Visto la Delibera di Giunta Comunale n.133 del 18.07.2017 veniva approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione della "Strada di collegamento tra via Carcas e via Volta" (integrato successivamente e approvato con D.D. n. 1544 03/10/2019);

Visto la comunicazione del 04/10/2017, prot.97555 con la quale venivano informate le ditte proprietarie, dell'avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

Visto la delibera di C.C. n. 49 del 14/06/2019 (pubblicata il 20/06/2019) con la quale veniva data efficacia alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del "Collegamento Viario tra Via A. Volta e Via E. Regnaud Carcas" e dichiarata la pubblica utilità delle opere da realizzare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000 ed ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n.327/2001;

Visto il DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art.13 che al comma 4 prevede che: "Se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera";

Visto la Determina Dirigenziale n. 2014 del 10.12.2019 di indizione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di collegamento viario, aggiudicati definitivamente con D.D. n. 452 del 17.03.2021;

Visto la Determinazione del Dirigente e RUP dell'intervento, ing. Francesco Biondi, n. 1163 del 22/07/2021, con la quale si prendeva atto dell'urgenza per l'avvio dei lavori e veniva ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità il decreto per la determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio e l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;

Considerato che durante il corso dei lavori del tracciato stradale previsto, furono riscontrati inconvenienti relativi alla stabilità del muro di separazione dal sottostante tracciato ferroviario confinante;

Che tali problematiche hanno comportato un allungamento della tempistica delle attività prevista, per i lavori e, conseguentemente, per la procedura espropriativa;

Che, nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera in oggetto, con Avviso del 01/07/2024 prot.n. 66263, questa Autorità Espropriante ha prorogato il termine del 20/06/2024, decorrente dalla data di efficacia dell'atto che ha dichiarato la pubblica utilità delle opere, delibera di C.C. n. 49 del 14/06/2019, al 10/09/2024, in forza dell'art.103, comma 1 del DL 18/2020 convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020;

Che, nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera in oggetto, con Avviso del 10/09/2024 prot.n. 89038, questa Autorità Espropriante ha prorogato il termine del 10/09/2024, decorrente dalla data di efficacia dell'atto che ha dichiarato la pubblica utilità delle opere, delibera di C.C. n. 49 del 14/06/2019, al 10/03/2025;

Considerato

- che sono ancora in esecuzione il frazionamento delle aree per determinare la consistenza dei terreni espropriati, delimitata dalla piattaforma stradale, per la sua definitiva definizione e per il corretto rilascio del certificato di destinazione urbanistica;

- che, tenuto conto delle problematiche espresse, occorre procedere ad una ulteriore proroga dei tempi, per cui al termine perentorio della scadenza della validità della dichiarazione di pubblica utilità si può applicare quanto previsto al comma 5 dell'art. 13 del DPR 08/06/2001 n.327: "la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4", per un periodo di 6 mesi;

Ritenuto che, per consentire il completamento delle procedure di esproprio dei beni immobili interessati dalla dichiarazione di pubblica utilità, si rende necessaria la proroga di 6 (sei) mesi del termine previsto, definendo la nuova scadenza entro la quale dovrà essere emesso il Decreto di Esproprio, al 10/09/2025;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e in particolare l'art.13 comma 5;

Visto l'art.107 del D.Lgv. 18/08/2000 n. 267;

Visto la Legge Regionale del 22/12/2004 n.16 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n.36 del 31/03/2023:

DECRETA